

BASEBALL ▶ La seconda sconfitta con Grosseto conferma una crisi irreversibile

Fortitudo, addio finale scudetto

Unipol Banca Bologna-Montepaschi Grosseto 1-3

MONTEPASCHI: Nunez ed (2/4), Dallospedale 2b (0/4), Ramos Gizzi dh (0/3), Marval ss (2/4, rbi 3), Ramos Kelly 2c (0/4), Bischeri 1b (1/3), Avagnina es (2/4), Sgnaolin 3b (0/4), De Santis sec (0/4).

UNIPOL BANCA: Bautista ss (1/4), Pantaleoni 3b (0/4), Liverziani ed (1/4), Austin ec (2/4, rbi1), Connell 2b (2/4) (Mazzuca pr), Angrisano c (0/4), Frignani 1b (0/3), Gasparri dh (0/2) (Alaimo dh), Landuzzi es (0/2) (Bonci es 0/1).

ARBITRI: De Angelis, Leone, Leanza.

Successione punteggio: Montepaschi 200 000 010 = 3, bv7, e1, lob6. Unipol Banca 000 010 000 = 1, bvc6, e0, lob3.

Prestazione lanciatori: Cillo (L), 7.2rl, 6bvc, 2bb,

13so, 3er; George 1.1rl, 1bvc, 0bb, 2so. Cooper (W), 7.1rl, 4bvc, 0bb, 6so, 1er; D'Amico 1rl, 0bvc, 1bb, 1so; Ferrari 0.2rl, 2bvc, 0bb, 1so.

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA -Il grande sogno si spegne su quella "linea" di Marval che Frignani non riesce a fermare e che permette a Nunez di segnare il punto numero tre per il Montepaschi. Molto si discuterà sulla scelta del bullpen bolognese di concedere la base intenzionale a Ramos Gizzi e giocare Marval con Nunez in seconda. A questo punto Marco Nanni sale sul monte beccandosi la sua razio-

ne di fischi e di contestazione di un "Falchi" che fino all'ultimo ha sperato nella grande impresa. Si discuterà molto su questa scelta: chi si sarebbe giocato subito Ramos Gizzi, chi avrebbe dato la base a tutti e due. Fatto sta che su questa scelta è stato scritto il destino dell'Unipol Banca.

Dopo la vittoria di ferragosto (6-4) grazie ad un big inning (il settimo) con cinque punti realizzati e un fuoricampo da tre di Bautista, il tutto messo a rischio da un Vargas improponibile (ha subito tre punti), erano in molti a crederci e molti avevamo gremito il "Gianni Falchi". Ma è stata subito doccia fredda perché Cody

Cillo al primo attacco ospite subisce il fuoricampo di Marval da due punti. Scende il gelo, ma il pitcher si riprende subito e prima di essere sostituito aveva lasciato al piatto ben tredici battitori. La prima scossa per l'Unipol Banca viene da un grintoso, determinato Richard Austin con un solo homer al quinto inning che rimane l'unico acuto di un attacco che ancora ha fallito la propria missione.

Per fortuna che la parte comica l'hanno assunta i tre arbitri con decisioni assolutamente strampalate. Mercoledì si gioca a Nettuno e forse non sarà sufficiente un miracolo per vedere l'Unipol Banca in finale.